

**Convegno di metà mandato della Sezione di Sociologia politica dell'AIS**

**Università del Salento - Ex-Monastero degli Olivetani**

**16-17 Ottobre 2014**

### ***POTERE E DEMOCRAZIE: SCENARI DI MUTAMENTO***

La coesistenza di una perdurante crisi economica e di una crescente globalizzazione dei processi economici, sociali e politici sta comportando cambiamenti nel modo in cui politica e democrazia sono concepite, con evidenti ripercussioni sul concetto stesso di cittadinanza democratica, configurato in origine nella dimensione storica degli Stati nazionali. In questo quadro è l'idea stessa di democrazia a essere messa in discussione, almeno nella sua concezione statica formalistico-liberale, imponendo, nello studio delle forme del potere, un approccio dinamico e processuale che ponga al centro la relazione, sovente conflittuale, tra società civile, autorità politiche e attori economici. Tipici di questo scenario di mutamento sono alcuni fenomeni già ampiamente indagati, ma raramente messi tra loro in connessione: astensionismo elettorale, antipolitica, nascita di nuovi soggetti populistici, derive post-democratiche.

Questi fenomeni, da comprendere nelle loro interdipendenze storiche, rappresentano un rischio, ma anche una potenziale opportunità di mutamento collegata alla possibilità di un ripensamento dello stesso concetto di politica democratica e di organizzazione del potere. Accanto a una crisi della rappresentanza politica si assiste infatti anche a una crescente capacità della società civile di organizzarsi in movimenti e network più o meno informali capaci di dare vita sia a forme inedite di solidarietà e mutualismo, sia a forme di resistenza nei confronti della progressiva colonizzazione della politica da parte dell'economia.

Si delinea, in breve, un diverso modo di intendere l'organizzazione politica collettiva, caratterizzato da una crescente domanda di politica e di nuovi spazi di agibilità democratica, ancora largamente da comprendere e approfondire.

Sono previsti nella mattina del 17 ottobre quattro workshop sui seguenti temi:

## **WS1: “Le nuove generazioni e la rielaborazione del politico”**

### Coordinatori:

**Antonio Costabile**, *Università della Calabria*, email: antonio.costabile@unical.it

**Andrea Pirni**, *Università di Genova*, email: andrea.pirni@unige.it

L'individualizzazione crescente nei contesti democratici stimola il pluralismo e il dinamismo del mondo contemporaneo conducendo la riflessività sociale sempre più alle radici del legame sociale: la famiglia e il lavoro, per esempio, definiscono campi che ne sono ampiamente investiti. La sfera politica oppone maggiore resilienza a tale processo. La cartellizzazione dei partiti e lo sfondo populista che l'accompagna paiono, in questo senso, una risposta sistemica all'accresciuta asimmetria tra governanti e governati nella rappresentazione sociale della politica.

L'obiettivo del workshop è esplorare le rielaborazioni del politico da parte delle nuove generazioni che stanno realizzando le proprie identità individuali e di gruppo all'interno di questo quadro al fine di cogliere possibili scenari di mutamento del rapporto tra potere e società democratica.

Il focus sul segmento giovanile della popolazione discende dalla particolare condizione di liminalità con cui questo si qualifica: per analizzare le trasformazioni socio-politiche in corso, si ritiene, è necessario porre l'attenzione soprattutto su coloro che pur essendo a pieno titolo cittadini non si riconoscono nella stessa misura all'interno del sistema così da praticare forme di disimpegno politico. Inoltre, in particolare nel nostro Paese, si sta viepiù acuendo una frattura generazionale che si estende a molti nodi specifici e cruciali dello scenario socio-politico: leadership, candidature, gruppi dirigenti, temi prioritari, forme di mobilitazione, web.

Saranno benvenuti paper in cui si affrontano tre tematiche principali: (1) la definizione della categoria “giovani” in prospettiva interdisciplinare; (2) la messa a fuoco della rielaborazione del politico da parte delle nuove generazioni sul piano teorico; (3) analisi empiriche di ampio respiro, in particolare studi comparativi, ma anche studi di caso sul comportamento politico dei giovani.

## **WS2: “Comunicazione politica e Web 2.0”**

### Coordinatori:

**A. Montanari**, *Sapienza – Università degli Studi di Roma*, email arianna.montanari@uniroma1.it

**R. Sampugnaro**, *Università di Catania*, email: sampugnaro@unict.it

Lo sviluppo di Internet e dei social network ha facilitato in tutto il mondo l'affermazione di movimenti e di associazioni che attraverso i nuovi media sono in grado di comunicare, organizzarsi, rivolgersi direttamente ai cittadini saltando i tradizionali strumenti di mediazione. La rete e in specie web 2.0 ha conferito importanza a nuove forme di partecipazione e a nuovi mezzi di comunicazione proprio per rispondere alla frammentarietà sociale, alla conflittualità permanente, alla manipolazione che proviene dai centri di potere.

Le analisi evidenziano tuttavia una vitalità dei tradizionali mezzi di comunicazione: un inaspettato rafforzamento della radio -specie nella versione web - e una capacità ancora notevole della televisione di penetrazione sociale e di trasmissione dell'informazione. L'intreccio con altri strumenti - spesso interpretato secondo l'ipotesi della convergenza - introduce nuovi interrogativi sul ruolo giocato da singoli mezzi di comunicazione di massa nella mobilitazione politica. I nuovi media digitali, in particolare, ampliano le possibilità di interazione orizzontale ed estendono le possibilità di acquisizione di informazioni e di partecipazione al dibattito da parte di un numero sempre maggiore e ipoteticamente infinito di fruitori. Ciò richiede però la messa a punto di nuove modalità attraverso cui il cittadino possa essere correttamente informato e abbia la possibilità di esprimere liberamente la sua volontà senza subire manipolazioni.

I contributi dovranno trattare principalmente i seguenti temi: 1) mutamenti legati all'uso della rete nella comunicazione politico-istituzionale; 2) l'uso del web e degli altri mezzi di comunicazione nelle campagne elettorali e nella comunicazione dei candidati; 3) nuove formazioni politiche ed uso di internet e dei social network; 4) forme di democrazia diretta, deliberativa e partecipativa e l'uso dei nuovi media; 5) vecchie e nuove forme di manipolazione delle informazioni.

### **WS3: “Democrazie, partiti e movimenti sociali”**

Coordinatori:

**Lorenzo Bosi**, *European University Institute*, email: [lorenzo.bosi@eui.eu](mailto:lorenzo.bosi@eui.eu)

**Fabio de Nardis**, *Università del Salento*, email: [fabio.denardis@unisalento.it](mailto:fabio.denardis@unisalento.it)

Da tempo le ricerche sociali e politiche hanno messo in luce una tendenza dei cittadini nelle società contemporanee a mettere in discussione il concetto stesso di democrazia, almeno nella sua variante formalistico-liberale. Astensionismo elettorale, anti-politica, populismi e nazionalismi sono solo alcuni degli indicatori più evidenti che mostrano quanto le pratiche democratiche e le istituzioni siano oggi contestate. Alcuni scienziati sociali hanno tentato di sistematizzare questi processi coniando anche espressioni di successo, come "post-democrazia" (Crouch 2004) o "contro-democrazia" (Rosanvallon 2006), al fine di evidenziare i rischi, ma anche le opportunità implicite al possibile e graduale ripensamento dei concetti di politica e democrazia. Allo stesso tempo, di fronte a questo deterioramento della rappresentanza politica, che non è altro se non una crisi di legittimità, stiamo assistendo a una crescente capacità della società civile di mobilitarsi attraverso movimenti e reti sociali più o meno formali, capaci di dare vita anche a forme di radicale protesta pubblica, dimostrando una crescente domanda di politica e di spazi nuovi di azione democratica. Se, da un lato, l'obiettivo di questo workshop è quello di dibattere il modo in cui le società contemporanee si stanno muovendo in termini di partecipazione politica (nelle forme convenzionali e/o non convenzionali), dall'altro, abbiamo anche lo scopo di motivare il dialogo tra studiosi provenienti da diversi campi di indagine (teoria democratica, partiti politici, movimenti sociali). Questo ci darebbe l'opportunità di lanciare una serie di domande che possano animare la discussione sul tema:

- Qual è il rapporto tra partiti politici e movimenti sociali?
- Qual è l'impatto che i movimenti sociali hanno sui partiti politici?
- Come i movimenti sociali si istituzionalizzano in soggetti politici organizzati?
- Qual è l'impatto dell'istituzionalizzazione sui movimenti stessi?
- Il processo di istituzionalizzazione esercita un impatto sulla produzione delle politiche?
- Come i partiti politici usano i movimenti sociali?
- Qual è l'impatto che i movimenti sociali esercitano sulle democrazie contemporanee?
- Come e perché i cittadini contemporanei abbandonano l'idea di militare nei partiti politici preferendo attivarsi all'interno di movimenti sociali?
- Le democrazie rappresentative hanno effettivamente bisogno di partiti e movimenti?

Saranno benvenuti paper in cui si affrontano tre tematiche principali: (1) Concettualizzazione teorica sulle democrazie, i partiti politici e i movimenti sociali; (2) riflessioni metodologiche su come affrontare l'argomento e come evitare gli ostacoli che si sono incontrati nelle ricerche finora portate avanti sul tema, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo; (3) analisi empiriche di ampio respiro, in particolare studi comparativi, ma anche studi di caso.

### **WS4: “La neoliberalizzazione dell'azione pubblica: teorie e pratiche”**

Coordinatori:

**E. d'Albergo**, *Sapienza – Università degli Studi di Roma*, email [ernesto.dalbergo@uniroma1.it](mailto:ernesto.dalbergo@uniroma1.it)

**G. Moini**, *Sapienza – Università degli Studi di Roma*, email [giulio.moini@uniroma1.it](mailto:giulio.moini@uniroma1.it)

La crisi economico finanziaria che si è avviata nel 2008 sta alimentando un ampio dibattito nelle scienze sociali sulle caratteristiche e il destino del paradigma di azione pubblica neoliberalista che si è affermato a partire dalla metà degli anni settanta del secolo scorso. Il salvataggio operato dal governo Federale del sistema bancario degli Stati Uniti, ad esempio, è stato interpretato da alcuni (Altvater, 2009; Stiglitz, 2008; Wallerstein, 2008) come l'avvio di una stagione di riforme finalizzata alla elaborazione di nuove forme di regolazione pubblica dell'economia e della finanza. Altri (Crouch 2011) sostengono, al contrario, che il neoliberalismo stia emergendo dal collasso economico e finanziario politicamente più forte e potente rispetto al suo recente passato. Altri ancora (Brand e Sekler 2008; Brie 2008; Cecena 2008) vedono nella crisi la pos-

sibilità dell'avvio di una fase post-neoliberista, ovvero di trasformazioni politiche, economiche e sociali capaci di attivare strategie di azione alternative.

Dal punto di vista teorico è opinione diffusa che il neoliberismo sia un «*rascal concept*» (Brenner, Peck e Theodore, 2010), connotato da una ambiguità semantica che lo rende difficilmente concettualizzabile in termini analitici ed empirici. In parte grazie anche a questa sua stessa vaghezza l'apparente astrazione teorica del neoliberismo ha dominato negli ultimi tre-quattro decenni il pensiero economico e politico, i comportamenti sociali, oltre che naturalmente le forme dell'azione pubblica che ad essa si sono ispirate. In virtù dell'evidenza della resilienza storica del paradigma neoliberista (Schmidt e Thatcher 2013) si condivide l'ipotesi secondo cui la stessa pluralità di significati attribuiti al concetto costituisca una buona ragione per indagarne in maniera più sistematica le caratteristiche (Pellizzoni e Ylönen 2012).

A tal proposito il workshop intende esplorare – attraverso paper tanto di tipo teorico quanto empirico - la variegazione e l'evoluzione delle forme di azione neoliberista e le loro sfide teoriche e analitiche per la sociologia politica. Questo può avvenire con particolare riferimento a specifici “settori” di azione pubblica, ad esempio le politiche sociali, del mercato del lavoro, educative, sanitarie, di sviluppo economico, realizzate lungo differenti scale di azione. Sono inoltre particolarmente benvenute analisi di tipo comparativo.

<b>Scadenze:</b>
------------------

I paper possono essere presentati in italiano o inglese. Le scadenze per prendere parte ai workshop sono:

**15 Maggio:** invio abstract (massimo 250 parole)

**25 Maggio:** accettazione abstract (non più di 8/10 per workshop)

**15 Settembre:** invio paper

Gli abstract e i paper devono essere inviati al seguente indirizzo mail:

giulio.moini@uniroma1.it

PROGRAMMA

**GIOVEDI' 16 OTTOBRE:**

- Ore 14:00-15:30            **Registrazione**
- Ore 15:30-16:00           **Inaugurazione (saluti autorità)**
- Ore 16:00-19:00           **Plenaria**  
*Presiede: Roberto Segatori, Università di Perugia*  
*Relazioni previste:*  
**Donatella della Porta, European University Institute**  
**Pietro Fantozzi, Università della Calabria**  
**Carlo Formenti, Università del Salento**  
**Francesco Raniolo, Università della Calabria**  
**Carlo Ruzza, Università di Trento**
- Ore 20:00                    **CENA SOCIALE**

**VENERDI' 17 OTTOBRE:**

- Ore 9:00-11:00            **I Sessione WORKSHOP:**  
**WS1: “Giovani e politica”** – Coordinatori: **A. Pirni e A. Costabile**  
**WS2: “Comunicazione politica e Web 2.0”** – Coordinatori: **A. Montanari e R. Sampugnaro**  
**WS3: “Democracies, Political Parties, and Social Movements”** –  
Coordinatori: **L. Bosi e F. de Nardis**  
**WS4: “La neoliberalizzazione dell’azione pubblica: teorie e pratiche”** – Coordinatori: **E. d’Albergo e G. Moini**
- Ore 11:00-11:30           **Coffee break:**
- Ore 11:30-13:30           **II Sessione WORKSHOP:**  
**WS1: “Giovani e politica”** – Coordinatori: **A. Pirni e A. Costabile**  
**WS2: “Comunicazione politica e Web 2.0”** – Coordinatori: **A. Montanari e R. Sampugnaro**  
**WS3: “Democracies, Political Parties, and Social Movements”** –  
Coordinatori: **L. Bosi e F. de Nardis**

**WS4: “La neoliberalizzazione dell’azione pubblica: teorie e pratiche” – Coordinatori: E. d’Albergo e G. Moini**

**13:30-15:00**

***Lunch:***

**15:00-16:30**

**Assemblea dei soci:**

**16:30-17:00**

***Coffee break:***

**17:00-19:00**

**Tavola rotonda:**

***“PRATICHE DI RESILIENZA SOCIALE E NUOVE FORME DI COMUNITARISMO”***

***Interventi programmati:*** Gregorio Arena, Francesca Forno, Paolo Graziano, Maria Cristina Marchetti.